

CESP Centro Studi per la Scuola Pubblica
COBAS Comitati di Base della Scuola

VALUTO DUNQUE QUIZ?

*La "Buona Scuola" e la
valutazione delle scuole*

“La Buona Scuola” e la valutazione

1. POTENZIA L'ACCOUNTABILITY

2. CICLO PREMIALE - CATENA DI COMANDO:
MIUR → INVALSI → DIRIGENTI → DOCENTI → STUDENTI

3. POTENZIA L'INVALSI

POTENZIAMENTO ACCOUNTABILITY

Pubblicazione del R.A.V. e del P.T.O.F.

Art. 1 comma 17

Le istituzioni scolastiche, anche al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie, assicurano la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui al comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale.

POTENZIAMENTO ACCOUNTABILITY

Si potrebbe obiettare che affidare il giudizio su ogni scuola agli insegnanti che ci lavorano non sia il massimo dell’obiettività. Non si capisce perché dovrebbero autodenunciare le proprie manchevolezze nel RAV, che la ministra Giannini ha definito “rivoluzione epocale”.

«È un’obiezione sensata. Ma facciamo il caso che io sia un docente che non usa mai i laboratori e dichiari il contrario. Magari da quel momento in poi inizio a confrontarmi con i colleghi su come utilizzarli di più e meglio. Il Rav serve ad accendere un riflettore ...» (sic!)

Anna Maria Ajello, Presidente *Invalsi*, CORRIERE DELLA SERA, 22.06.2015

POTENZIAMENTO ACCOUNTABILITY

Un sistema di accountability comporta la presenza di due requisiti fondamentali:

- 1) da una parte, debbono esser pubblicamente forniti i risultati delle singole scuole;*
- 2) dall'altra, devono esservi sanzioni e ricompense, in forma diretta o indiretta, che modifichino la struttura degli incentivi cui esse sono esposte.*

La logica sottesa ai programmi di accountability implica infatti che le scuole vadano incontro a conseguenze positive o negative in relazione al grado di efficacia dimostrato, nell'ipotesi che questo le indurrà ad impegnarsi al massimo per migliorare i risultati dei propri studenti.

POTENZIAMENTO ACCOUNTABILITY

Reazione n. 1: TEACHING TO THE TEST

Due reazioni rispetto all'accountability: gli insegnanti si concentrano solo “*su alcune aree curricolari, quelle delle materie oggetto di rilevazione ... o, peggio, ad esercitare direttamente gli alunni sugli argomenti oggetto dei test (teaching to the test)*”

D. Ravitch, *The death and life of the great American school system. How testing and choice are undermining education*, Basic Books, New York 2010

POTENZIAMENTO ACCOUNTABILITY

Reazione n. 2: CHEATING

*Da un'altra parte, poiché, ... al conseguimento di buoni o cattivi risultati sono connessi premi e sanzioni ... ciò esercita una forte pressione sulle scuole, che possono esser tentate di “barare al gioco” (cheating) in vari modi: selezionando gli alunni migliori, il *cream skimming*; esonerando i più deboli dalle prove; trascurando alcune classi o alcuni livelli di prestazione a seconda del tipo di misurazione, insomma collegando la concreta attività didattica ai risultati dei test piuttosto che ai bisogni degli alunni.*

CICLO PREMIALE - CATENA DI COMANDO

INVALSI □ DIRIGENTI □ DOCENTI □ STUDENTI

*“... per raggiungere gli obiettivi occorrono persone vogliose di farlo e il metodo è ancora una volta quello “**del bastone e della carota**”: da un lato si premiano (economicamente e con sviluppi di carriera) i migliori e dall’altro si sanzionano disciplinamente i soggetti che ostacolano il miglioramento dei risultati.”*

Vito Tenore, consigliere Corte dei Conti
Ciclo della performance e premialità, Forum P.A. - 18 maggio 2010

CICLO PREMIALE - CATENA DI COMANDO

INVALSI □ DIRIGENTI □ DOCENTI □ STUDENTI

Centralità dei quiz INVALSI

- a) per la stesura del Rapporto di Autovalutazione – R.A.V. che influisce sulla redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa – P.T.O.F. e sulla formazione del personale.
- b) nella valutazione del dirigente relativamente al contributo al miglioramento previsto dal R.A.V. e alla valutazione del personale.
- c) sul “premio” da attribuire ai docenti anche sulla base dei risultati degli studenti.

CICLO PREMIALE - CATENA DI COMANDO

INVALSI □ DIRIGENTI □ DOCENTI □ STUDENTI

D.P.R. n. 80/2013, art. 3 - INVALSI

- a) assicura il coordinamento del S.N.V.*
- b) propone i protocolli di valutazione e il programma delle visite dei nuclei di valutazione esterna*
- c) definisce gli indicatori di efficienza e di efficacia*
- d) mette a disposizione strumenti relativi alla valutazione*
- e) definisce gli indicatori per la valutazione dei dirigenti scolastici, in coerenza col “decreto Brunetta”*
- f) selezione, forma e inserisce in un apposito elenco gli esperti dei nuclei per la valutazione esterna*

CICLO PREMIALE - CATENA DI COMANDO

INVALSI □ DIRIGENTI □ DOCENTI □ STUDENTI

Art. 1 commi 93 e 94

Per la valutazione dei dirigenti scolastici si terrà conto:

- contributo al “***miglioramento***” previsto dal R.A.V. introdotto dal **Sistema Nazionale Valutazione**, d.P.R. n. 80/2013;
- obiettivi previsti dal ***decreto Brunetta*** (d.lgs. n. 150/2009);
- competenze gestionali e organizzative in funzione dei **risultati**;
- **valorizzazione e valutazione di docenti e ATA**;
- **apprezzamento** all'interno della comunità.

CICLO PREMIALE - CATENA DI COMANDO

INVALSI □ DIRIGENTI □ DOCENTI □ STUDENTI

Art. 1, commi 126 – 130

Con “motivata valutazione”, il **dirigente** assegna i premi “sulla base dei criteri individuati dal comitato per la valutazione dei docenti” con riguardo a:

- a) qualità dell'insegnamento [sic!] e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale”.

CICLO PREMIALE - CATENA DI COMANDO

INVALSI □ DIRIGENTI □ DOCENTI □ STUDENTI

TreeLLLe “*esprime apprezzamento per la soluzione:*

- *valutazione olistica del lavoro del docente;*
- *che la valutazione sia “contestuale”, cioè condotta all'interno della scuola, da chi “conosce” i docenti ... criteri prevalentemente reputazionali e di customer satisfaction*

CICLO PREMIALE - CATENA DI COMANDO

INVALSI □ DIRIGENTI □ DOCENTI □ STUDENTI

“La storia dei piani salariali basati sulla performance è stata una giostra. Sostanzialmente, i distretti che inizialmente avevano abbracciato il salario in base al merito lo hanno abbandonato dopo un breve giro di prova”

Alfie Kohn, *La follia del salario per merito*,
Education Week, September 17, 2003

CICLO PREMIALE - CATENA DI COMANDO

INVALSI □ DIRIGENTI □ DOCENTI □ STUDENTI

Perfino la Commissione prevista dall'art. 22 del CCNL Scuola 2002/2005 (i cui esiti sono stati ribaditi dall'art. 24 del Ccnl 2006/2009), pervenne a conclusioni negative:

*“Negli Stati Uniti l’esperienza di molte scuole in tale senso ha registrato un fallimento: dopo pochi anni, le scuole dove era stata introdotta la **merit pay** sono tornate sui propri passi”*

CICLO PREMIALE - CATENA DI COMANDO

INVALSI □ DIRIGENTI □ DOCENTI □ STUDENTI

“... il problema è capire se sia davvero la carriera ... con la rigidità e l'inevitabile gerarchizzazione che essa comporta, la strada maestra per accrescere la motivazione degli insegnanti, ... la chiave per migliorare la qualità del servizio scolastico. Se cioè il modello aziendale burocratico di carriera, buono per altri e diversi ambiti organizzativi (ove peraltro, va pur detto, non sempre funziona in maniera ottimale), sia senz'altro esportabile con efficacia anche nell'ambito scolastico. In merito è più probabile avere dubbi che certezze ... le opinioni tra gli specialisti restano divergenti”

Mario Ricciardi, Comitato direttivo ARAN
La contrattazione collettiva d'istituto: maneggiare con cura
in AranNewsletter n. 3/2005

POTENZIAMENTO INVALSI

Art. 1 comma 144

Al fine di potenziare il sistema di valutazione delle scuole, previsto dal regolamento di cui al d.P.R. n. 80/2013, è autorizzata la spesa di euro 8 milioni per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019 a favore dell'INVALSI.

La spesa è destinata prioritariamente:

- a) alla realizzazione delle **rilevazioni nazionali** degli apprendimenti;*
- b) alla partecipazione dell'Italia alle indagini internazionali;*
- c) all'autovalutazione e alle **visite valutative delle scuole**.*

POTENZIAMENTO INVALSI

L'INVALSI quantifica le spese per l'attuale anno in 40.000.000 €. Con questi soldi, in quante scuole si potrebbe migliorare la sicurezza? Quanti arredi e strumentazioni didattiche potrebbero essere fornite agli studenti? Quante ore di sostegno si potrebbero coprire? Quante compresenze si potrebbero attivare per aiutare gli allievi in difficoltà?

Mentre le scuole sono prive di tutto e sempre più si appoggiano (spesso con poca trasparenza) ai finanziamenti dei genitori, lo Stato spende 40 milioni l'anno per “**misurare la qualità**”!

ALCUNE CONSIDERAZIONI

Nei paesi, in cui i quiz sono stati introdotti da tempo, i risultati sono stati disastrosi.

Negli **U.S.A.** - nel 2015 - 60 docenti universitari hanno firmato un appello per eliminare i quiz ritenuti responsabili del crollo della qualità della scuola.

Anche in **Italia** - nel 2014 - migliaia di maestri, professori e docenti universitari, tra cui intellettuali come Salvatore Settis, Luciano Canfora e Romano Luperini, hanno sottoscritto un appello fortemente critico contro i quiz INVALSI.

Cosa succede negli U.S.A.?



POP QUIZ

If our kids had more free time at school,
what would you want them to do with it?

- A) Learn to play a musical instrument?
- B) Study a new language?
- C) Learn how to code HTML?
- D) Take more standardized tests?



Cosa succede negli U.S.A.?

«Se i vostri ragazzi avessero più tempo libero a scuola, come vorreste che lo impiegassero?»

*Se voi siete come la maggior parte dei prof e dei genitori americani non sceglierete la risposta D.
E nemmeno io.»*

Barak Obama, ottobre 2015

La rivolta contro i test standardizzati

THE WALL STREET JOURNAL.
EUROPE EDITION ▾ Wednesday, May 16, 2012 As of 10:55 AM EDT

Home World Europe U.K. U.S. Business Markets Market Data Tech ▾

TOP STORIES IN CAREERS 1 of 12
 Law Grads Facing Longer Odds

EDUCATION | May 16, 2012, 10:55 a.m. ET

School-Test Backlash Grows

Some Parents, Teachers and Boards Rebel, Saying Education Is Being Stifled

Article Video Comments (292)

Email Print Save 

A A

By STEPHANIE BANCHERO

The increasing role of standardized testing in U.S. classrooms is triggering pockets of rebellion across the country from school officials, teachers and parents who say the system is stifling teaching and learning.



The increasing role of standardized testing in classrooms is triggering pockets of rebellion across the U.S. from school officials, teachers and parents. Stephanie Banchero has details on The News Hub. Photo: Brandon Kruse for The Wall Street Journal.

In Texas, some 400 local school boards —more than one-third of the state's total —have adopted a resolution this year asking lawmakers to scale back testing. In Everett, Wash., more than 500 children skipped state exams in protest earlier this month. A national coalition of parents and civil-rights groups, including the NAACP Legal Defense and Educational Fund, signed a petition in April asking Congress to reduce federal testing mandates.

The Washington Post Politics Opinions Local Sports National World Business Tech I

The Answer Sheet

By Valerie Strauss

Weather » Traffic »

Donate Today All Children Deserve A Normal Life 

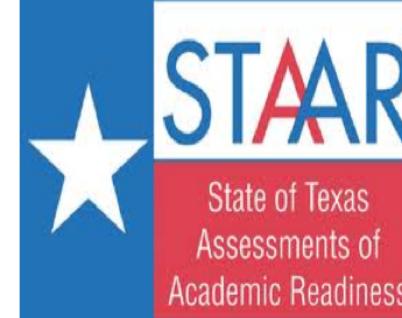
School Reform Vouchers Education Policy Guest Voices Archives Follow:   

Print Reprints

Texas House eliminates funding for standardized testing

Posted by Valerie Strauss on January 24, 2013 at 6:02 am

11 Comments 7.1k Like Tweet 323 More ▾



The revolt against standardized testing in Texas has taken a new twist: The Texas House has put forth a draft 2014-15 budget that zeroes out all funding for statewide standardized assessment. By way of explanation, Speaker Joe Straus said, "To parents and educators concerned about excessive testing, the Texas House has heard you."

National Resolution on High-Stakes Testing

This resolution is modeled on the resolution passed by more than 360 Texas school boards as of April 23, 2012. [As of Oct. 2, 2012, endorsed by 819 boards representing 80% of the districts and 88% of the students.] It was written by [Advancement Project](#); [Asian American Legal Defense and Education Fund](#); [FairTest](#); [Forum for Education and Democracy](#); [MecklenburgACTS](#); [Deborah Meier](#); [NAACP Legal Defense and Educational Fund, Inc.](#); [National Education Association](#); [New York Performance Standards Consortium](#); [Tracy Novick](#); [Parents Across America](#); [Parents United for Responsible Education - Chicago](#); [Diane Ravitch](#); [Race to Nowhere](#); [Time Out From Testing](#); and [United Church of Christ Justice and Witness Ministries](#).

We encourage organizations and individuals to publicly endorse it (see below). Organizations should modify it as needed for their local circumstances while also endorsing this national version.

WHEREAS, our nation's future well-being relies on a high-quality public education system that prepares all students for college, careers, citizenship and lifelong learning, and strengthens the nation's social and economic well-being; and

WHEREAS, our nation's school systems have been spending growing amounts of time, money and energy on high-stakes standardized testing, in which student performance on standardized tests is used to make major decisions affecting individual students, educators and schools; and

WHEREAS, the over-reliance on high-stakes standardized testing in state and federal accountability systems is undermining educational quality and equity in U.S. public schools by hampering educators' efforts to focus on the broad range of learning experiences that promote the innovation, creativity, problem solving, collaboration, communication, critical thinking and deep subject-matter knowledge that will allow students to thrive in a democracy and an increasingly global society and economy; and

WHEREAS, it is widely recognized that standardized testing is an inadequate and often unreliable measure of both student learning and educator effectiveness; and

WHEREAS, the over-emphasis on standardized testing has caused considerable collateral damage in too many schools, including narrowing the curriculum, teaching to the test,

National Resolution on High-Stakes Testing

Organizational Signers

As of right now, 515 organizations have signed on to the **Resolution on High Stakes Testing**. The signatory organizations are listed below.

[back to the Resolution](#)

WHAT'S WRONG WITH STANDARDIZED TESTS?

Multiple-choice & short-answer tests are poor measures of student achievement,

particularly of the ability to understand and use complex material.



Test scores are not reliable.

An individual's score may vary significantly from day to day due to testing conditions or the **test-taker's mental or emotional state**.

Test-makers can't remove all bias.

Cultural assumptions built into tests often remain.



Standardized tests are not objective. Decisions on what to include, how questions are worded, which answers are "correct," and the uses of results are all made by

subjective human beings.

There ARE BETTER WAYS to evaluate achievement and ability:

Good teacher observation, documentation of student work, and performance-based assessment are most useful.



High-stakes tests cause curriculum to be narrowed to just what is on the test.

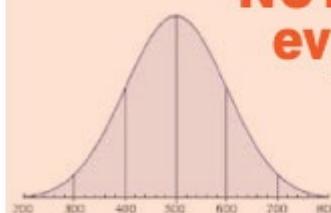
Teachers feel pressed to boost scores, even to cheat, and educational quality often suffers.

Tests do not reflect current knowledge about learning.

There has been enormous progress in this area. Tests are mostly based on outdated assumptions.



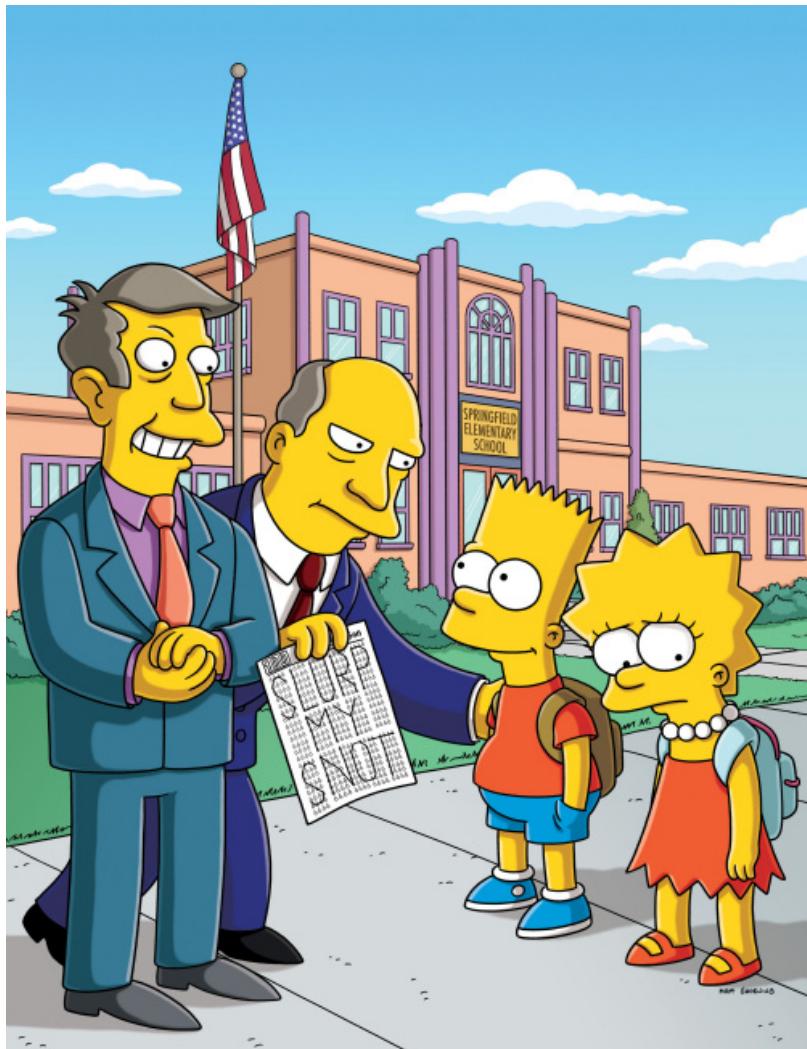
Standardized tests are NOT fair & helpful evaluation tools.



They reward quick answers & do not measure deep or creative thinking in any field.

Find out more at www.fairtest.org

Anche Bart e Lisa Simpson contro i test



Il 1° marzo 2009, ventesima stagione della sitcom, è andata in onda negli Stati Uniti (in Italia l'anno successivo) una puntata dal titolo emblematico: ***How the Test Was Won*** (diventato in italiano *La conquista del test*). L'episodio è incentrato sullo svolgimento dei test imposti dal *No Child Left Behind Act*, legge da cui dipendono i finanziamenti e il futuro delle scuole di base statunitensi, e sugli stratagemmi utilizzati per ottenere i migliori risultati possibili: ***teaching to the test, cream skimming*** e ***cheating***, innanzitutto

Cosa succede negli U.S.A.?

I sistemi di valutazione basati sui test hanno indotto a un abbandono della professione, che ha assottigliato le fila degli insegnanti esperti, ma non necessariamente dei peggiori.

La chiusura di scuole non ha mandato gli studenti in scuole migliori, né risparmiato i soldi dei distretti scolastici.

Le riforme orientate dal mercato, ampiamente osannate, hanno sottratto risorse a iniziative più promettenti.

Weiss, E., Long, D., *Market-oriented education reforms' rhetoric trumps reality: The impacts of test-based teacher revaluations, school closures, and increased charter school access on student outcomes in Chicago, New York City, and Washington, D.C. April 22 2013*

Cosa succede negli U.S.A.?

L'ex sovrintendente di Atlanta, Beverly Hall, celebrata per gli incrementi dei punteggi dei test dei suoi studenti, è stata incriminata nell'ambito di un enorme scandalo per frode.

Michelle Ree, l'ex direttrice delle scuole di Washington D.C., che è la beniamina delle folle favorevoli ai sistemi di valutazione e rendicontazione, sta affrontando le accuse, basate su un rapporto pubblicato dal corrispondente della PBS John Merrow, secondo cui lei sapeva del dilagante sistema fraudolento ma non ha fatto niente per fermarlo.

David Kirp, *Why Cheating Scandals and Parent Rebellions Are Erupting in Schools in New York, Washington D.C. and Atlanta, 2013*

Cosa succede negli U.S.A.?

In un editoriale del Washington Post, Bill Gates, che ha speso centinaia di milioni di dollari per promuovere i test per la valutazione degli insegnanti, ha fatto dietrofront e ha incoraggiato gli insegnanti ad abbracciare un approccio più premuroso e amichevole.

Ed i genitori nello Stato di New York hanno organizzato una protesta, dicendo ai loro figli di non fare un nuovo test di profitto non sperimentato.

David Kirp, *Why Cheating Scandals and Parent Rebellions Are Erupting in Schools in New York, Washington D.C. and Atlanta, 2013*

Cosa succede negli U.S.A.?

Le pedagogie repressive possono avere diverse forme e rivolgersi a diverse audience in svariati contesti, tuttavia tutte condividono l'idea di una pedagogia intesa come un insieme di strategie e di abilità da utilizzare per insegnare un dato campo del sapere. In un contesto di questo tipo, la pedagogia diventa sinonimo di insegnamento come tecnica o come pratica di abilità procedurali. Non c'è qui nessuno spazio per parlare della connessione tra la pedagogia e il compito sociale e politico della resistenza, dell'empowerment o della democratizzazione. Né c'è alcun tentativo di mostrare come il sapere, i valori, i desideri e le relazioni sociali siano sempre implicati con il potere.

Henry A. Giroux, *Quando le scuole diventano zone morte dell'immaginazione: un manifesto della Critical Pedagogy* - 2013

Cosa succede negli U.S.A.?

Invece di vedere l'insegnamento come una tecnica, la pedagogia, nel più ampio senso critico, si basa sul presupposto che apprendere non è memorizzare saperi sterili e abilità associate all'esecuzione di test, ma impegnarsi in una più ampia lotta per i diritti individuali e la giustizia sociale. La sfida cruciale che gli educatori affrontano, nella corrente era del neoliberalismo, militarismo e fondamentalismo religioso, è quella di fornire le condizioni affinché gli studenti possano rendersi conto di come il sapere è legato al potere di autodeterminazione, sia a livello personale che sociale.

Henry A. Giroux, *Quando le scuole diventano zone morte dell'immaginazione: un manifesto della Critical Pedagogy* - 2013

Cosa succede negli U.S.A.?

In parte, ciò suggerisce di fornire agli studenti le abilità, le idee, i valori e l'autorità necessari per alimentare una vera democrazia, riconoscere forme antidemocratiche di potere e lottare contro ingiustizie profondamente radicate in una società e in un mondo fondati su ineguaglianze sistemiche, a livello economico, razziale, di genere.

Henry A. Giroux, *Quando le scuole diventano zone morte dell'immaginazione: un manifesto della Critical Pedagogy* - 2013

Cosa succede negli U.S.A.?

Per far sì che la pedagogia conti, occorre che essa si faccia sostenitrice di un tipo di cultura e di relazioni di potere che garantiscano agli insegnanti un senso di autonomia e di controllo sulle condizioni del proprio lavoro. Gli insegnanti devono essere visti come intellettuali pubblici e come una vitale risorsa sociale, e le loro condizioni di lavoro e autonomia devono essere tutelate. In queste circostanze, la lotta per proteggere i sindacati deve essere vista come qualcosa di fondamentale per mantenere i diritti e le condizioni di lavoro necessari affinché gli insegnanti possano insegnare con dignità, sotto condizioni rispettose, anziché umilianti.

Henry A. Giroux, *Quando le scuole diventano zone morte dell'immaginazione: un manifesto della Critical Pedagogy* - 2013

Cosa succede negli U.S.A.?

La pedagogia critica deve opporsi a un insegnamento subordinato ai dettami della standardizzazione, della mania della misurazione e dei test. Questi ultimi sono parte di una pedagogia della repressione e del conformismo che non ha niente a che vedere con l'educazione per l'empowerment.

Henry A. Giroux, *Quando le scuole diventano zone morte dell'immaginazione: un manifesto della Critical Pedagogy* - 2013

Cosa succede negli U.S.A.?

Henry A. Giroux dipinge un ritratto impietoso della situazione della scuola contemporanea negli Stati Uniti, caratterizzata dall'ossessione per i sistemi di valutazione, da un insegnamento mirato ai test, da riforme guidate dai principi del mercato, in cui ben poco spazio è lasciato al pensiero critico, all'immaginazione e alla creatività.

Cosa succede negli U.S.A.?

*Nel progetto pedagogico di Giroux, un ruolo essenziale è affidato proprio agli insegnanti, definiti come **transformative intellectuals**, ossia come intellettuali che si assumono attivamente la responsabilità di porsi domande relative a ciò che viene insegnato, in che modo, con quali obiettivi legando il proprio lavoro a più vaste questioni sociali e impegnandosi in prima persona per il cambiamento sociale.*

Cosa succede negli U.S.A.?

La Critical Pedagogy di Giroux viene così a riconfigurarsi come una Public Pedagogy, ossia come una strategia per affrontare “più seriamente il modo in cui la pedagogia funziona a livello locale e globale”, per “sfidare i modi in cui il potere viene distribuito, affermato, contrastato dentro e fuori i linguaggi e le sfere culturali tradizionali”. Per l’autore, infatti, è fondamentale tener conto del fatto che gli apprendimenti non avvengono unicamente nei contesti formali.

Cosa succede in Italia?

«Non ha senso valutare una scuola solo sulla base dei suoi risultati Invalsi. Personalmente, se dovessi iscrivere mio figlio in prima elementare, non mi baserei certo solo su quello»

Anna Maria Ajello, Presidente *Invalsi*, CORRIERE DELLA SERA, 22.6.2015

Cosa succede in Italia?

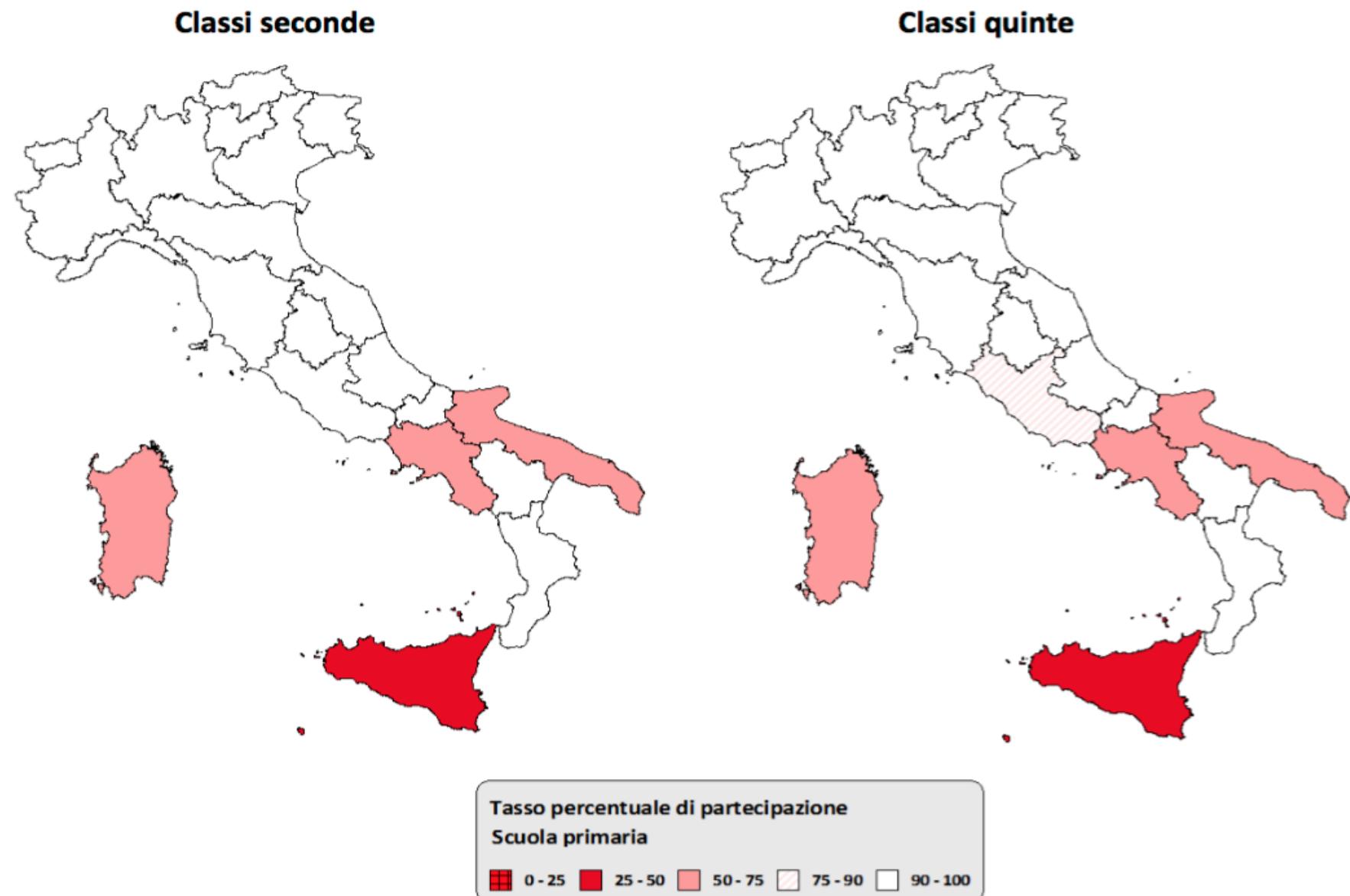


Figura 1.1 – Partecipazione alle prove INVALSI 2015 nella scuola primaria

Cosa succede in Italia?

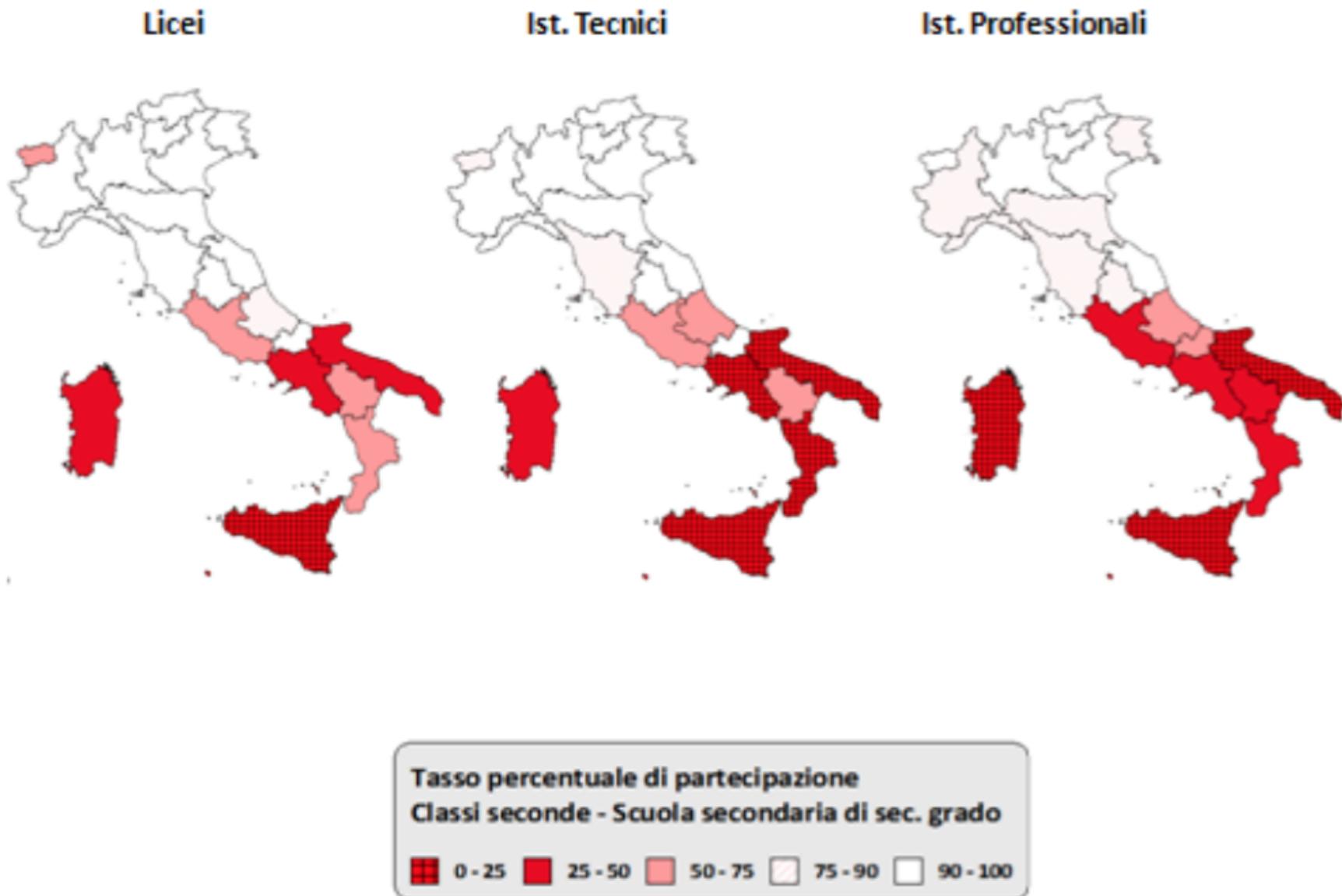


Figura 1.2 – Partecipazione alle prove INVALSI 2015 nella scuola sec. di secondo grado

Cosa succede in Italia?

L'inattesa vittoria dei docenti disobbedienti all'Anvur. Per ora

Roberto Ciccarelli

Pubblicato 30.3.2016, 22:26

Aggiornato 31.3.2016, 8:52



Una mappa della protesta contro la meritocrazia all'italiana

L'agenzia nazionale della valutazione universitaria della ricerca (Anvur) costretta a riaprire i termini della valutazione degli atenei a causa della clamorosa protesta dei docenti. Un granello di sabbia sembra avere interrotto la macchina schiacciasassi della meritocrazia all'italiana. Ora la palla passa ai "disobbedienti": continueranno la protesta o aderiranno al 100 per cento alle richieste della burocrazia e dei rettori?

Cosa succede in Italia?

La #stopvqr ha individuato il punto debole del sistema e ha dimostrato che **non è attendibile**: un ateneo rinomato nel mondo come Pisa è all'ultimo posto delle classifiche ANVUR non per un disastro scientifico, ma per l'inattendibilità della meritocrazia all'italiana.

Quel che accadrà è che anche i rettori delle sedi che non avevano operato il "caricamento forzoso" ora lo potranno fare, riallineando così la percentuale dei "prodotti" conferiti ... è probabilmente illegale, ma evidentemente questo non preoccupa né l'ANVUR né il ministro, tanto le regole le fanno loro, e le possono sempre cambiare "ex post"...

Come ha anche ammesso Diane Ravitch, ex vice- ministro dell'istruzione di Bush senior e paladina del merit-pay, è giunto il tempo di riconoscere non solo che tali programmi non funzionano, ma che non possono funzionare.

La stessa Diane Ravitch, insieme a Noam Chomsky, Giorgio Israel e tanti altri accademici di tutto il mondo, ha sottoscritto una lettera a Andreas Schleicher (direttore del PISA- OCSE) che si conclude con queste parole: ***“siamo perciò convinti che applicare un unico metro di giudizio tanto ristretto e condizionante si configuri, infine, come un danno irreparabile nei confronti della scuola e degli studenti”***

HOW CHINA FIGHTS CHEATING AT SCHOOLS



**12 maggio 2016 sciopero generale della scuola
4 e 5 maggio sciopero dei docenti delle elementari per
boicottare i quiz Invalsi**

NO ai quiz Invalsi e al loro uso per valutare docenti, studenti e scuole

CONTRO l'applicazione della legge 107, il premio di presunto “merito”, la chiamata diretta da parte del preside e i suoi poteri di assunzione discrezionale

NO ai “tetti” orari per l’alternanza scuola-lavoro e all’accordo sulla Mobilità, che colpisce in particolare gli insegnanti della “fase C”

PER un significativo aumento salariale a docenti ed ATA, recuperando almeno quanto perso negli ultimi anni

PER l’assunzione di tutti i precari abilitati o con 360 giorni di insegnamento

PER l’aumento del numero dei collaboratori scolastici, assistenti amministrativi, assistenti tecnici e lo sblocco immediato delle immissioni in ruolo per tutti i profili ATA.